

*(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 670 presentata dal Consigliere Mighetti, inerente a "Attuazione della Mozione n. 399: 'Interramento illegale di rifiuti nelle cave della Provincia di Alessandria'"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 670, presentata dal Consigliere Mighetti, che ha la parola per l'illustrazione.

**MIGHETTI Paolo**

Grazie, Presidente.

Sarò molto breve, perché questo question time è molto semplice e riguarda l'applicazione della mozione n. 399, inerente a *"Interramento illegale dei rifiuti nelle cave della Provincia di Alessandria"*, approvata all'unanimità il 16 giugno scorso.

Questa mozione prevedeva l'avvio del procedimento di controllo delle cave della Provincia di Alessandria con una scadenza di 90 giorni dall'approvazione dell'atto stesso.

Poiché il periodo di 90 giorni è già stato superato, ci chiedevamo come sono state organizzate le attività di controllo, se sono già stati fatti dei controlli. Insomma, volevamo conoscere lo stato dell'arte.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, collega Mighetti.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

**VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente**

Grazie, Presidente.

La mozione impegnava la Giunta ad incaricare ARPA-Piemonte per un'operazione di verifica puntuale di tutte le cave, attive e dismesse, della Provincia di Alessandria.

Premetto che, per quanto riguarda l'ARPA-Piemonte, il suo coinvolgimento nelle attività di vigilanza e controllo è già presente in tutti i casi in cui nelle cave sia previsto un recupero ambientale che contempli l'utilizzo di rifiuti, il che può essere effettuato solo a seguito di procedure definite e vincolanti, con esecuzione di controlli sistematici effettuati anche sui conferimenti (oltre ai controlli "in partenza", di tipo analitico sui rifiuti e materiali destinati al recupero di cava).

Una campagna di verifica puntuale dei siti di cava attivi e dismessi, stante quanto detto sopra, si configurerebbe quindi come una attività aggiuntiva rispetto a quanto già viene svolto da ARPA-Piemonte, andando a coinvolgere 51 siti attivi in Provincia di Alessandria, sui quali ARPA in molti casi ha già esercitato azioni di verifica per motivi di vario genere.

Occorre inoltre specificare che oltre alle ordinarie attività ispettive, la mozione prevede di effettuare delle vere e proprie campagne di sondaggi per le quali, oltre a disporre delle necessarie attrezzature, bisognerebbe successivamente procedere a un cospicuo numero di analisi per le quali occorrerebbe avere a disposizione personale qualificato.

Inoltre, si dovrà prevedere che, per ogni azione puntuale di monitoraggio di cava, venga preliminarmente svolta una complessa serie di attività, tra le quali definizione della situazione amministrativa della cava; reperimento o realizzazione di un rilievo topografico; ricostruzione delle modalità di coltivazione ed eventuale riempimento; identificazione delle possibili aree all'interno della cava, ove eseguire uno o più sondaggi; reperimento della proprietà e predisposizione da parte dell'autorità amministrativa competente degli atti necessari a permettere ad ARPA delle attività di indagini.

In proposito, volevo soffermarmi e ricordare che il progetto europeo, che è in fase di attivazione, denominato "*Smart Ground - Horizon 2020*" della durata di tre anni prevede di predisporre e rendere operativa una banca dati che possa raccogliere dati di diverso tipo, tra cui la georeferenziazione dei rifiuti depositati delle cave nelle discariche, esaurite e non, presenti sul territorio regionale.

Ciò detto, la Regione è al corrente della necessità di verificare costantemente, anche grazie agli organi di controllo, la corretta gestione delle operazioni effettuate all'interno delle cave piemontesi, anche se per le ripercussioni estremamente negative, che potrebbero verificarsi a danno della qualità dei corpi idrici, assicura il proprio impegno e i propri sforzi affinché siano massimizzate le risorse disponibili a garantire la massima collaborazione tra i vari enti preposti al controllo non solo dei rifiuti, ma in generale anche dei materiali sottoprodotti e sostanze di qualsivoglia natura ivi conferite. A tal fine e alla luce delle premesse fatte, si rende necessario acquisire da ARPA-Piemonte un dettaglio sui costi delle analisi richieste e un cronoprogramma delle attività.

E' stata quindi predisposta una nota inviata ad ARPA-Piemonte alla Provincia di Alessandria invitandoli ad un incontro con la Direzione scrivente e le Direzioni regionali coinvolte da effettuarsi nelle prossime settimane, proprio per mettere a fuoco queste modalità operative.

In quest'incontro saranno discussi i criteri e le modalità organizzative inerenti la partecipazione delle delegazioni di cittadini.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.01)*